

Scheda letteratura III B 2014-2015

Il Linguaggio della Poesia

verso, strofa, sillabe, computo, sinalefe, dialefe, sineresi, dieresi, endecasillabo & co., rima, rima baciata (AABB) alternata (ABAB) incrociata (ABBA), consonanza, assonanza, sonetto, canzone leopardiana, allitterazione, onomatopea, anàfora, inversione o ipèrbato, enjambement, similitudine, metafora, allegoria, ossimoro, sinestesia.

Ugo Foscolo (Zacinto 1778 - Londra 1827)

Amore per la cultura classica; ideali rivoluzionari e libertari; deluso per Trattato Campoformio (1797) continuò comunque a militare nell'esercito napoleonico (sarà ferito nella battaglia di Cento del 1799); Lasciò Venezia e visse in varie città (MI, BO, GE, FI, BS) e in FR, in CH, in UK (Londra). brani letti: *A Zacinto*; *Alla sera*, *Estratti da Le ultime lettere di Jacopo Ortis* (1802-1803).

Leopardi Giacomo 1798 Recanati -1837 Napoli

Nasce a Recanati (Marche) nel 1798 da una famiglia nobile. Cagionevole di salute, ebbe un'educazione molto rigida da cui riusciva ad evadere soltanto attraverso lo “studio matto e disperatissimo” nella vasta biblioteca paterna. Crescendo divenne sempre più insofferente verso i luoghi dove viveva. Per questo tentò di allontanarsene, prima andando a Roma (1822) e poi, nel 1825, viaggiando per l'Italia, ma dovette ritornare a Recanati soprattutto per ragioni di salute. Qui visse un periodo di grande disperazione, fino al 1830 quando lasciò per sempre la sua città natale. Visse in seguito a FI e a NA, dove morì nel 1837. **Opere:** *Lo Zibaldone*; *Operette morali (Dialogo della Natura e di un Islandese)*; *Canti (L'Infinito, Alla Luna, il passero solitario)*.

Manzoni Alessandro 1785 MI – 1873 MI

Nacque a Milano. Nipote di Cesare Beccaria (Dei delitti e delle pene). Vicino a Illuminismo e Romanticismo e ideali rivoluzionari. 1810 conversione religiosa (teodicea). I **PS** (1842) rappresentano il primo romanzo italiano moderno.

Scrisse tragedie (**Il conte di Carmagnola**, 1820, e **Adelchi**, 1822) testi poetici (**Inni sacri**, 1812-22, **Il 5 maggio**, 1821). **I promessi sposi** sono il primo grande romanzo della letteratura italiana. Appartiene al genere del romanzo storico e prende spunto da vicende storiche svoltesi tra il 1628 e il 1630 a Milano, quando la Lombardia era sotto la dominazione spagnola

Varie edizioni dei promessi sposi che testimoniano della ricerca linguistica del Manzoni. La prima è la ventisettesima (1827) L'ultima è del 1842. **Struttura:** introduzione (in cui l'autore finge di aver trovato un vecchio manoscritto del 600); 38 capitoli di narrazione; un'appendice storica (la storia della colonna infame). Importante il concetto di vero storico.

Tematiche: rapporto tra oppressi e oppressori; la Provvidenza divina (può essere di aiuto ma non annulla gli effetti del male nel mondo); il mondo degli umili. Il romanzo può essere considerato simbolo dell'**epopea borghese** (Renzo diventa alla fine del romanzo un piccolo imprenditore)

Brani letti: Questo matrimonio non s'ha da fare; Addio monti sorgenti dall'acque; L'assalto ai forni; Di nuovo insieme; Padre Cristoforo scioglie il voto di Lucia

Giovanni Verga (1840 Catania -1922 Catania)

È stato un importante scrittore italiano, catanese ma visse anche a FI e MI. È il principale esponente del Verismo, una corrente letteraria che mirava ad una rappresentazione oggettiva ed impersonale della realtà (realismo) ed era particolarmente attenta ai problemi sociali del mezzogiorno. Opere significative di Verga sono i romanzi **I Malavoglia (1881)** e **Mastro Don Gesualdo (1889)**.

Rosso Malpelo (pubblicata una prima volta nel 1878) è un esempio del verismo di Verga. **La Roba. Il canarino del numero 15.**

Giovanni Pascoli 1855 San Mauro di Romagna – 1912 Bologna

L'infanzia fu segnata dall'uccisione del padre e da un periodo di miseria e lutti: in breve tempo il piccolo Giovanni perse la madre, la sorella maggiore e due fratelli. Queste perdite segnarono per sempre il suo modo di fare poesia. Studia a UniBo - si laurea in lettere e insegna in vari licei italiani e a UniBo (prese la cattedra di Carducci).

Pirandello Luigi (1867 Agrigento – 1936 Roma)

Studiò lettere a Roma e a Bonn (dove si laureò nel 1891). Nel 1897 comincia a insegnare. Nel 1924

Sposò Antonietta Portulano (→ tre figli) → malattia mentale. segnò Pirandello profondamente.

Fu autore di numerosissimi lavori come *Il Fu Mattia Pascal* e *Uno Nessuno, Centomila*. Autore anche di opere che ancora oggi vengono rappresentate nei teatri di tutto il mondo come *Così è (se vi pare)*, *Il Giuoco delle parti*, *Sei personaggi in cerca d'autore*, *Ciascuno a suo modo* e *Questa sera si recita a soggetto*.

Publicò alcuni saggi, tra i quali uno importante sull'umorismo.

Nel 1934 ricevette il premio Nobel per la letteratura. Morì nel 1936 in seguito ad una polmonite.

Ungaretti Giuseppe (1888 Alessandria d'Egitto – 1970 Roma)

Studiò anche a Paris, dove conobbe intellettuali importanti. Prese parte alla IGM. Insegnò letteratura italiana in Brasile e a Roma. Ermetismo, poetica del frammento.

Opere: *Porto Sepolto* (1916), *Allegria*, *Sentimento del tempo* (1933), *Vita di un uomo* (1969).

Brani esaminati: ***Veglia* (1915), *Fratelli* (1916), *Soldati* (1918), *Natale* (1916).**

Montale Eugenio (1896 GE – 1981 MI)

Figlio di commercianti, compì studi regolari e partecipò alla IGM. Al ritorno cominciò a scrivere poesie. Si trasferì a FI dove ottenne un posto di bibliotecario che perse con l'avvento del fascismo. La sua fama crebbe dopo la fine della WWII e ottenne il premio nobel nel 1975. Ermetismo – disarmonia nei confronti del reale alla base della sua poetica – linguaggio denso, ricercato e difficile venato da pessimismo e simbolismo. Opere: *Ossi di seppia* (1925); *Le occasioni* (1939); *La bufera e altro* (1956); *Satura* (1971). Brani letti: ***Merigiare pallido e assorto* – *Ho sceso dandoti il braccio*.**

Quasimodo Salvatore (1901 Modica – 1968 NA)

Nacque in provincia di Ragusa da famiglia modesta e dopo il diploma si trasferì a Roma per iscriversi a ingegneria. Ma si appassionò alla letteratura e si trasferì a FI dove il cognato, Elio Vittorini, lo introdusse negli ambienti letterari. Ottenne una cattedra di letteratura italiana a MI. Continuò a scrivere e a tradurre (Lirici greci-1940). Nobel nel 1959. Opere: Acque e terre (1930), Oboe sommerso (1932), Ed è subito sera (1942), Giorno dopo giorno (1947), La vita non è sogno (1949), Dare e avere (1966). Brani esaminati: **Milano, agosto 1943 – Alle fronde dei salici.**